REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

> On. Giampietro Comandini
Presidente

> On. Gianluigi Rubiu
On. Paolo Truzzu
On. Fausto Piga
On. Corrado Meloni
On. Emanuele Cera
On. Antonello Floris
On. Maria Francesca Masala
On. Cristina Usai
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008560/2025 del 23/07/2025
Firmatario: Luca Caschili, REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Oggetto: **Interrogazione n.125/A in merito alle problematiche causate dall'aumento incontrollato della fauna selvatica (cervi e daini) in Sardegna e danni conseguenti.** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.4126 del 23 luglio 2025 inviata dall'Assessorato della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

D'ordine del Presidente
Il Capo di Gabinetto
Luca Caschili

presidenza@regione.sardegna.it - PEC presidenza@pec.regione.sardegna.it
viale Trento 69 09123 Cagliari - tel +39 070 6067000

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 23/07/2025
nr. 0010669
Classifica I.6.4-1

10645-1092-1081

ASSESSORE

All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: **Risposta scritta all'interrogazione n. 125/A presentata da RUBIU, TRUZZU, PIGA, MELONI Corrado, CERA, FLORIS, MASALA, USAI, in merito alle problematiche causate dall'aumento incontrollato della fauna selvatica (cervi e daini) in Sardegna e danni conseguenti.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA E Protocollo N.0008560/2025 del 23/07/2025

Con l'atto di sindacato ispettivo consigliare in esame, gli onorevoli interroganti chiedono di conoscere:

1. ***Se vi sia consapevolezza della complessità delle problematiche legate all'aumento incontrollato della fauna selvatica in Sardegna;***
2. ***Se vi siano in programma nuove risorse da assegnare ai restanti comuni della Sardegna non compresi nella deliberazione della Giunta regionale n. 52/42 del 2024;***
3. ***Se vi siano in programma attività di censimento puntale di tutte le specie di ungulati presenti nel territorio sardo, al fine di verificare le situazioni di maggiore sovraffollamento e porre in essere ogni attività idonea al contenimento del fenomeno.***

Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

1. Va innanzitutto evidenziato che non tutte le specie della fauna selvatica presenti in Sardegna hanno registrato negli ultimi anni un "aumento incontrollato", ma solo alcune, tra le quali il cinghiale e la cornacchia grigia, il cui rapido incremento ha determinato impatti significativi sull'agricoltura, sugli ecosistemi e sulla sicurezza stradale. Altre specie, come il cervo sardo, mostrano invece un incremento costante ma più contenuto, che comporta problematiche meno pervasive rispetto a quelle causate dalle specie a più elevata pressione territoriale.

   A tal proposito, si ricorda che sono attualmente in corso, a cura delle Province competenti, nell'ambito delle funzioni loro attribuite dalla normativa vigente, i piani di gestione del cinghiale (Provincia Sud Sardegna, Sassari, Oristano, Nuoro e in via di approvazione Città Metropolitana di Cagliari) e della cornacchia grigia (Provincia Sud Sardegna, Sassari, Oristano, Nuoro e Città Metropolitana di Cagliari).

Via Roma 80, 09123 Cagliari – tel. +39 070 606 7007
e-mail amb.assessore@regione.sardegna.it – pec amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Nel caso specifico del Cervo sardo, va considerato che la specie è tra quelle che richiedono una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43 CEE -allegato IV), la cui caccia è vietata dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23. Inoltre, lo stesso "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", di cui all'articolo 19 -ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157", ne esclude espressamente il controllo.

2. Con la legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (articolo 7, comma 4) e la conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 52/42 del 23 dicembre 2024, sono stati previsti interventi sperimentali rivolti alla gestione del cervo sardo, con l'obiettivo di mitigare i potenziali impatti che questa specie può generare, in particolare in relazione alla prevenzione degli incidenti stradali. L'Assessorato ha pertanto avviato una sperimentazione finalizzata alla riduzione dei sinistri stradali con la fauna selvatica; le medesime soluzioni tecniche adottate per il Cervo costituiscono potenzialmente una deterrenza anche per il cinghiale. L'Assessorato, in caso di esito positivo della fase sperimentale, potrà valutare la programmazione di nuove risorse da destinare ad altri comuni dell'isola.

3. L'attività censuaria degli ungulati ha interessato nel passato le tre specie di mammiferi più grandi della Sardegna, il cervo sardo-corso, Il muflone e il daino. Queste attività sono state portate avanti prevalentemente da quella che ora è l'Agenzia FoReSTAS. A tal proposito, si segnala che l'ultimo censimento relativo al cervo risale al 2019 (ad esclusione dell'Oasi WWF di Monte Arcosu) per il Sud Sardegna, al 2016 per l'Oristanese e al 2014 per gli altri areali dell'isola. Per quanto riguarda il muflone, i più recenti censimenti sono stati effettuati nel 2019 nei territori di Montes (Orgosolo), Limbara e Monte Genis (Villasalto), mentre nelle altre aree di presenza i rilevamenti risalgono al 2012–2013.

Una situazione analoga si registra per il daino.

L'attività censuaria degli ungulati presenta oggettive criticità, riconducibili al comportamento elusivo delle specie e all'ampiezza degli areali di distribuzione, che impongono l'impiego di un numero elevato di operatori specializzati sul campo.
Nel caso del censimento dei cervi, inoltre, l'attività si svolge nei primi giorni della campagna antincendio, attraverso il metodo del bramito, circostanza che può comportare ulteriori complessità operative.
Partendo da un'analisi critica delle pratiche di monitoraggio tradizionali, si prevede di promuovere, in via sperimentale, l'impiego di tecnologie innovative per il monitoraggio degli ungulati, quali i sistemi aerei a pilotaggio remoto (Unmanned Aircraft Systems).

Si evidenzia, infine, che la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”, all’art. 5, comma 3, lett. e), attribuisce alle Province funzioni e compiti relativi a vaste zone intercomunali o all’intero territorio provinciale, nell’ambito, tra l’altro, della protezione della flora e della fauna. Inoltre, l’art. 12, comma 3, della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, dispone che "le Province, in particolare, provvedono: …(omissis)… f) a seguire l'andamento della riproduzione delle specie selvatiche".

Cordiali saluti.

L’Assessora

Rosanna Laconi

ROSANNA
LACONI
23.07.2025
15:55:48
GMT+02:00

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0010690 del 23/07/2025 - Interrogazione n. 125/A in merito alle problematiche causate dall'aumento incontrollato della fauna selvatica (cervi e daini) in Sardegna e danni conseguenti. Risposta.

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppofdi17@pec.crsardegna.it
Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it
Inviato il: 23/07/2025 18.46.42
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0010690 del 23/07/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Interrogazione n.125/A in merito alle problematiche causate dall'aumento incontrollato della fauna selvatica (cervi e daini) in Sardegna e danni conseguenti. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25837770.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
25837770.pdf ( )
A600106692025.pdf ( )
Segnatura.xml ( )

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA E Protocollo N.0008560/2025 del 23/07/2025